

FESTIVAL CINEMATOGRAFICO. Inizia domani la 2ª edizione della rassegna che valorizza i giovani autori internazionali

Il Messico apre il "Working Title" La "Maquina" parla di fallimenti

Si parte col dibattito incentrato sulle piattaforme web e robot che cambiano le forme del lavoro alle 18.30 nel Polo Giovani

Enzo Pancera
VICENZA

Domani inizia il Working Title Film Festival seconda edizione. La rassegna - promossa da Lies-Laboratorio dell'inchiesta economica e sociale, col patrocinio del Comune e con il sostegno di numerosi sponsor - raccoglie in ambito internazionale audiovisivi, di autori giovani, che parlano del lavoro. Quest'anno c'è un concorso con un premio per i lungometraggi, uno per i corti e uno "trasversale", Campo Lungo della Coldiretti Vicenza, per opere sui giovani e l'agricoltura.

Il Festival prende le mosse da un dibattito: Plattforms-Come piattaforme web e robot cambiano le forme del lavoro, alle 18.30 presso il Polo Giovani B55 (contrà Barche n. 55, ingresso libero) si tiene il dibattito. Se il problema-lavoro oggi è sempre doloroso, l'automazione è un coefficiente da la-crima e sangue. Innesca il discorso Riccardo Staglianò, giornalista de La Repubblica e del suo supplemento Il Venerdì. Già docente (nuovi media) alla Terza Università di Roma, il giornalista è di casa alla Silicon Valley e al Massachusetts Institute of Technology. Su quegli spalti privilegiati ha potuto rendersi conto delle conseguenze che digitalizzazione e automazione introdurranno nel lavoro e dell'ormai annoso dibattito sul tema negli States. Ricerche e reportage sono stati condensati da Staglianò nel suo ultimo libro dal titolo esplicito fino alla brutalità: Al posto tuo. Così web e robot ci stanno rubando il lavoro (Einaudi, 2016, p. 246, 18 €). Le novità tecnologiche e di costume sono spesso trattate dai media col consiglio ammorbidente di verificare con calma il rapporto tra effetti distruttivi e nuove opportunità. Ma il libro sentenza che automazione, intelligenza artificiale, piattafor-

me web e app cancelleranno più posti di quanti creeranno.

Insomma quando la locomotiva delle ripresa riprenderà a marciare sul treno saliranno sempre meno lavoratori. I guru invitano a rassegnarsi: questo capitalismo ha sempre meno bisogno di lavoro. Altri, più o meno provocatoriamente, suggeriscono di lavorare gratis: in modo selettivo, accuratamente gestito... come non fosse chiaro che voucher e lavoro sotto (o zero) pagato hanno la stessa funzione della moneta cattiva che scaccia la buona. C'è anche il rimedio di tassare i robot o di gratificare i disoccupati con paghe alternative e dignitose offerte da non meglio precisati benefattori. Nel dibattito, con l'arduo ruolo di vederci più chiaro, dialogheranno con Staglianò Alessia Camera - digital marketing manager, vicentina di Londra - e Maurizio Busacca, responsabile ricerca e progettazione alla cooperativa sociale Sumo di Venezia, ricercatore a Ca' Foscari e Iuav.

Il "taglio del nastro" per i film è al Cinema Primavera dove si svolgeranno tutte le proiezioni festivaliere in orari da verificare ogni giorno. Si entra con ingresso singolo da € 5, 5 ingressi € 19, 10 ingressi € 38.

Il primo film a scorrere sullo schermo (ore 21) è Maquinaria panamericana (Messico, 2016, 86', v.o. spagnola, sottotitoli in italiano) del 31enne Joaquín Del Paso, formatosi a Cuba e in Polonia alla famosa scuola di Lodz. Operatore e direttore della fotografia, Del Paso è alla sua prima regia di lungometraggio. La storia si svolge nella fabbrica del titolo che opera, con assai blandi ritmi latini, nell'edilizia. Improvvisamente muore l'anziano padrone ed emerge che il fallimento è imminente. A meno che non ci s'inventi qualcosa. •



Il giovane regista Joaquín Del Paso, autore del film d'esordio "Maquinaria panamericana"

Venerdì sera in quartiere San Giuseppe

La Ringhiera ride con "La sensale di matrimoni"



Un momento della commedia brillante con La Ringhiera

C'è anche un appuntamento teatrale con la compagnia di casa La Ringhiera nel cartellone della Festa del Quartiere San Giuseppe (Mercato Nuovo) a Vicenza, in programma fino a lunedì 1° maggio prossimo, festa del lavoro. Venerdì alle 21,

nella sala teatrale del Patronato, la nota formazione diretta da Riccardo Perraro proporrà "La sensale di matrimoni", commedia brillante di Thornton Wilder nota anche per la sua versione cinematografica "Hello, Dolly!", con Barbra Streisand e Walter

Matthau.

La trama. Siamo nella cittadina di Yonkers, nei primi anni del Novecento, e Dolly Gallagher Levi è una vedova irlandese specializzata nel combinare matrimoni. Ma quando a rivolgersi a lei è il mercante Horace Vandergelder, tanto ricco quanto burbero, Dolly mette in atto un piano ben congegnato per ottenere il massimo da una simile occasione che non le si presenterà più. Così, fra travestimenti ed equivoci, la faccenda prende una china in parte imprevista e in parte no, fino ad approdare ad una conclusione felice per tutti.

Per La Ringhiera questa commedia di Wilder è la produzione più recente, che va ad aggiungersi ad un notevole repertorio costruito in quasi quarant'anni di applaudita e pluripremiata attività teatrale, che ha spaziato attraverso i più diversi generi e autori: da Sofocle a William Shakespeare, da Molière e Carlo Goldoni a Luigi Pirandello, da Neil Simon a Tennessee Williams, fino ad autori contemporanei come Emilio Tadini e Luigi Lunari.

Per "La sensale di matrimoni" l'ingresso è ad offerta libera ma responsabile. A.A.

Chi è di scena

WORKSHOP
BOCCIODROMO JAZZ CLUB
OGGI CON LUCA PISANI

Torna quest'oggi il workshop e successivo laboratorio al Bocciodromo Jazz Club di Vicenza, in via Rossi - quartiere Ferroviari. Si inizierà alle 17.45, con il "Flash W Shop" (contributo 10 euro) del contrabbassista Luca Pisani (foto Daniele Franchi); dalle 20 poi laboratorio a ingresso libero. S.R.



FOTONOTIZIA



Blues Night con Marco Pandolfi

Venerdì sera farà tappa anche a portata di mano per i vicentini, al Whydanghi di Cadoneghe (Padova), un concerto della serie di "Blues Nights" dell'armonicista e chitarrista vicentino Marco Pandolfi (foto Ottavia Da Re). L'artista, che è stato premiato anche a Memphis per il suo blues, si esibirà dal vivo assieme al bluesman francese Nico Duportal. Sul palco saranno accompagnati anche da Abdell B Bop e Federico Patarniello. Inizio serata previsto per le 21.30, ingresso libero. S.R.

LIVE
ALL'ENOTECA PALLADIO
CONCERTO TIMBAU BAND

Venerdì all'Enoteca Palladio di Arzignano, in via 4 Martiri, concerto della Timbau Band: Eloisa Dalla Valle (voce), Stefano Zocca (tastiere), Paolo Cervino (chitarre), Fabio Agosti (basso) e Giuseppe Ceretta (batteria, percussioni). Dal jazz al blues fino al pop, dalle 22 a ingresso libero. S.R.



DJSET
STASERA AL PIPER CAFFÈ
SPAZIO "NOCHE LATINA"

Appuntamento con la musica da ballare questa sera al Piper Caffè di Altavilla, in via dei Laghi, con una "Noche Latina". Protagonista della serata sarà infatti la musica latina proposta da dj El Darkito, con animazione di Perez-Emy. Inizio della serata previsto per le 22, ingresso gratuito. S.R.

JAZZ
OGGI AL MARIANNA PEPÈ
APPUNTAMENTO COL TRIO

Per l'ultimo live del mese di aprile, il Bar Marianna Pepè in contrà Santa Caterina a Vicenza ha in programma quest'oggi un concerto di musica jazz. Protagonista dell'esibizione in orario aperitivo sarà il trio Three for Two, con inizio previsto per le 19.30 e ingresso gratuito. S.R.

TEATRO. Domani sera nel Ridotto del Comunale spettacolo a cui seguirà un dibattito sull'immigrazione e sulla donna

Theama, letture al femminile per l'Africa

Il ricavato della serata servirà a costruire un orto e un pollaio

Franco Pepe
VICENZA

Nutrimenti. La donna e la conquista della felicità. Domani alle 20, nel ridotto del teatro comunale, una serata teatrale al femminile e a sfondo solidale promossa dal distretto Lions 108 Ta1 con il sostegno di tutti i club della città e della provincia di Vicenza. Sul palcoscenico la compagnia Theama Teatro

per una rappresentazione originale e suggestiva che verrà introdotta da Piergiorgio Piccoli, e si articolerà poi in una lettura scenica in tre parti che vedrà come protagonisti Anna Zago, Daniele Bernardi, Valentina Ferrara e Daniela Padovan con una colonna sonora di impronta etnica. Nella prima lettura, dedicata alla cultura occidentale, saranno presentati brani sull'integrazione di padre Alex Za-

notelli e versi di poetesse italiane, europee e statunitensi. Nella seconda lettura le voci delle nuove poetesse medio-orientali su temi drammatici e più dolci: la guerra, la violenza, le inquietudini esistenziali, il sentimento, l'amore.

Nella terza ed ultima parte le prose di Piccoli e le composizioni sulla donna che hanno ispirato grandi autori come Tagore, Pablo Neruda, Jorge Luis Borges, Hermann Hesse. Al termine, un dibattito su immigrazione e ruolo della donna, moderato da Maria Grazia Bonollo, con il

governatore distrettuale Sonia Mazzi, il console generale del Marocco Nezha Attahar, il prefetto Umberto Guidato e un rappresentante del Comune.

Il ricavato della serata (il biglietto costa 15 euro) sarà devoluto alla Fondazione Lions del distretto 108-Ta1 per finanziare un service diretto a incentivare l'agricoltura nello stato del Benin nell'Africa centro-occidentale. Il programma si inserisce in un progetto più generale di sviluppo del centro di formazione di Agbon, piccolo e poverissimo villaggio situato nel

cuore del Benin.

Dove i Lions intendono fare formazione e creare un centro agricolo per dare una speranza di futuro a chi futuro non ha. Gli scopi - come spiega l'officer distrettuale Alfredo Riondino, che ha lanciato questo impegno per l'Africa un anno fa a Vicenza con un convegno e una mostra fotografica all'istituto Montagna ma che ha organizzato in prima persona anche lo spettacolo di giovedì - sono diversi; "Vogliamo innalzare il livello sociale delle donne e delle famiglie del Benin, dare un supporto alle strutture sanitarie



L'attrice Anna Zago

del territorio, realizzare un centro didattico con personale locale, diminuire il fenomeno dei bambini schiavi, contribuire a fermare i barconi dei disperati che muoiono per arrivare in Europa". Il progetto - spiega Riondino - prevede il recupero di tre cisterne per la raccolta di acqua piovana da utilizzare nell'irrigazione, la bonifica di terreno incolto vicino alla missione da destinare a coltivazioni orticole, l'acquisto di sementi e fertilizzanti, la costruzione di un pollaio e la ristrutturazione di quello esistente. Servono 32 mila euro. La Fondazione ne ha finora raccolti 15. Il resto dovrebbe arrivare dalla serata teatrale di giovedì e da altre manifestazioni. •